

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-3687 del 04/10/2016
Oggetto	D.P.R. 59/2013 DITTA BOLZONI S.P.A. AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE PER L'ATTIVITA' DI PRODUZIONE DI ATTREZZATURE PER CARRELLI ELEVATORI, PIATTAFORME IDRAULICHE E FORCHE, SVOLTA NELLO STABILIMENTO SITO IN COMUNE DI PODENZANO (PC), LOC. I CASONI, VIA I MAGGIO N. 103. MODIFICA SOSTANZIALE.
Proposta	n. PDET-AMB-2016-3784 del 04/10/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza
Dirigente adottante	ADALGISA TORSELLI

Questo giorno quattro OTTOBRE 2016 presso la sede di Via Garibaldi, 50 - 29121 Piacenza, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza, ADALGISA TORSELLI, determina quanto segue.

D.P.R. 59/2013 DITTA BOLZONI S.P.A. AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE PER L'ATTIVITA' DI PRODUZIONE DI ATTREZZATURE PER CARRELLI ELEVATORI, PIATTAFORME IDRAULICHE E FORCHE, SVOLTA NELLO STABILIMENTO SITO IN COMUNE DI PODENZANO (PC), LOC. I CASONI, VIA I MAGGIO N. 103. MODIFICA SOSTANZIALE.

LA DIRIGENTE

Visto il D.P.R. n. 59 del 13 marzo 2013 (*"Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35"*);

Preso atto che:

- la Provincia, ai sensi dell'art. 2 comma 1, lett. b) del succitato Decreto, è individuata come autorità competente ai fini del rilascio, rinnovo ed aggiornamento dell'autorizzazione Unica Ambientale che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo Sportello Unico per le Attività Produttive (S.U.A.P.) ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 7.9.2010 n. 160;
- con la legge 30 luglio 2015, n. 13 *"Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni"*, la Regione Emilia Romagna ha riformato il sistema di governo territoriale (e le relative competenze) in coerenza con la Legge 7 aprile 2014 n. 56, *"Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province e sulle unioni e fusioni di Comuni"*, attribuendo le funzioni relative al rilascio delle autorizzazioni ambientali in capo alla Struttura Autorizzazione e Concessioni (S.A.C.) dell'Agenzia Regionale Prevenzioni, Ambiente ed Energia (ARPAE);

RICHIAMATA la Det. Dir. n° 2075 del 04/11/2015 con la quale la Provincia di Piacenza ha adottato l'Autorizzazione Unica Ambientale richiesta dalla ditta BOLZONI S.p.A. per l'attività di "produzione di attrezzature per carrelli elevatori, piattaforme e forche" svolta nello stabilimento sito in Comune di Podenzano, Loc. I Casoni, Via I° Maggio, 103 (autorizzazione rilasciata dall'Unione Valnure e Valchero con atto del 16/11/2015, prot. n° 9983). Tale autorizzazione comprende i seguenti titoli abilitativi:

- autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. conseguente alla modifica dello stabilimento;
- autorizzazione ex art. 124 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., allo scarico in pubblica fognatura di acque reflue industriali assimilate alle domestiche;
- comunicazione di cui al comma 4 dell'art. 8 della L. 447/95 per quanto riguarda l'impatto acustico;

VISTE:

- l'istanza della Ditta **BOLZONI SPA** trasmessa, ai sensi della vigente normativa, all'Unione Valnure e Valchero (svolgente la funzione di Sportello Unico anche per il Comune di Podenzano) con nota del 09/05/2016, prot. n° 4872 (acquisita agli atti in pari data con prot. n° 4697), per la modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale sopra richiamata;
- la documentazione integrativa trasmessa dall'Unione Valnure e Valchero con nota 10/06/2016, prot. n° 5985 (acquisita agli atti il 13/06/2016 con prot. n. 4697), documentazione richiesta in sede di verifica di correttezza formale;
- il verbale della conferenza dei servizi tenutasi il 1.8.2016, durante la quale sono state evidenziate imprecisioni e lacune in merito alla documentazione presentata per le emissioni in atmosfera ed assegnato un termine alla Ditta per presentare ulteriore documentazione;
- la documentazione integrativa della ditta trasmessa dal SUAP con nota 2.9.2016 (prot. arpa n. 9393 del 2.9.2016) con la quale erano fornite informazioni sulle emissioni di COV;
- l'ulteriore documentazione integrativa del 16.09.2016 (pervenuta via PEC il 19.09.2016 prot. n. 9960), con cui la ditta ha trasmesso la comunicazione del fornitore Valspar GI Italy riportante i contenuti medi di COV e secco dei prodotti a base acquosa;

RILEVATO che l'istanza è stata avanzata:

- l'istanza è stata avanzata, ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., per la modifica sostanziale dell'AUA sopra richiamata conseguente ad una modifica della situazione emissiva dello stabilimento;
- nulla varia relativamente all'autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura delle acque reflue industriali assimilate alle domestiche ed alla comunicazione di cui al comma 4 dell'art. 8 della L.

447/95 per quanto riguarda l'impatto acustico. Per tali titoli abilitativi, la Ditta in oggetto ha dichiarato il "*proseguimento senza modifiche*" rispetto a quanto già autorizzato con l'AUA di cui sopra;

- lo scarico in pubblica fognatura è costituito dalle acque prodotte dal funzionamento delle torri evaporative del circuito di raffreddamento degli impianti produttivi;
- lo scarico è classificato come scarico di acque reflue industriali assimilate alle domestiche ai sensi dell'art. 101 comma 7 – lettera e) del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. (come indicate nella normativa regionale al punto 5) della Deliberazione G.R. n° 1053/2003);
- l'Azienda richiede l'autorizzazione ad un'emissione totale annua di COV pari a 20.000 kg/anno (a fronte di un valore attualmente autorizzato pari a 12530 kg/anno), prevedendo due scenari estremi di utilizzo dei prodotti vernicianti, entro i quali dovrebbe posizionarsi l'attività. In particolare l'input di COV nello scenario A (impiego di 520 kg/g di vernici a base acquosa e di 46 kg/g di vernici a base solvente) è calcolabile in 17.235 kg/anno, mentre l'input di COV nello scenario B (impiego di 256 kg/g di vernici a base acquosa e di 120 kg/g di vernici a base solvente) è stimabile in 18.565 kg/anno; l'emissione totale annua di COV, stimabile sulla base delle informazioni fornite, al netto del valore di COV dichiarato presente nei rifiuti, è pari a 14.753 kg/anno;

RICHIAMATE integralmente le risultanze dei lavori della conferenza di servizi che, nella seduta del 26/9/2016 - acquisiti i contributi istruttori di Enti e Servizi competenti ed udite le precisazioni del rappresentante della Ditta - ha espresso parere favorevole al rilascio alla Ditta BOLZONI S.P.A. - per l'attività di "produzione di attrezzature per carrelli elevatori, piattaforme e forche" svolta nello stabilimento di cui in oggetto - dell'Autorizzazione Unica Ambientale comprendente i sopra citati titoli abilitativi;

RICHIAMATE le seguenti disposizioni normative:

- la legge 7 agosto 1990, n. 241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" nel testo vigente;
- la L. 26.10.1995 n. 447 "*Legge quadro sull'inquinamento acustico*";
- il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 recante il "*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*" e s.m.i.;
- il D. Lgs n. 152 del 3 aprile 2006 e s.m.i., recante le "*Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche*";
- la Legge Regionale n. 5 del 1 giugno 2006 recante, "*Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 9 dicembre 1993, n. 42 (ordinamento della professione di maestro di sci) e disposizioni in materia ambientale*";
- la Legge Regionale n. 4 del 6 marzo 2007, recante "*Adeguamenti normativi in materia ambientale. Modifiche a leggi regionali*";
- il D. Lgs. n. 160/2010 "*Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive ai sensi dell'art. 38, comma 3, del decreto legge 25 giugno 2008 n. 112 convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008 n. 113*";
- la L. 7 aprile 2014 n. 56, art. 1, comma 89, "*Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province e fusioni di Comuni*";
- la delibera 15.10.2007 n. 77 con la quale il Consiglio Provinciale ha approvato il Piano di Risanamento della Qualità dell'Aria della Provincia di Piacenza (P.P.R.T.Q.A.);
- la Delibera della Giunta Regionale n. 2236/2009 e s.m.i. in materia di emissioni in atmosfera;
- la deliberazione della Giunta Regionale del 21.7.2014, n. 1180 con la quale è stata adottata la Proposta di Piano Aria Integrato Regionale (PAIR 2020) di cui al D Lgs. n. 155/2010;

RICHIAMATI altresì gli atti di indirizzo e regolamentari emanati dalla Regione Emilia Romagna nelle materie relative alle autorizzazioni/comunicazioni comprese in A.U.A., nonché il Regolamento per la gestione del servizio di fognatura e depurazione approvato con verbale dell'Assemblea dell'Agenzia d'Ambito n. 5 del 30/4/2008 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO inoltre il Regolamento Arpae per il decentramento amministrativo;

DATO ATTO che, sulla base delle attribuzioni conferite con le Deliberazioni del Direttore Generale di Arpae nn. 96 del 23/12/2015 e 99 del 30.12.2015, alla sottoscritta responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza compete l'adozione del presente provvedimento amministrativo;

DISPONE

Per quanto indicato in narrativa

1. **di adottare**, ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. n. 59/2013, l'Autorizzazione Unica Ambientale richiesta dalla Ditta **BOLZONI S.P.A.** (C.F. 00113720338) per l'attività di "produzione di attrezzature per carrelli elevatori, piattaforme e forche" svolta nello stabilimento sito in Comune di Podenzano (PC), Loc. I Casoni, via I Maggio n° 103. Tale autorizzazione comprende i seguenti titoli in materia ambientale:
 - autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. conseguente alla modifica dello stabilimento;
 - autorizzazione ex art. 124 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., allo scarico in pubblica fognatura di acque reflue industriali assimilate alle domestiche;
 - comunicazione di cui al comma 4 dell'art. 8 della L. 447/95 per quanto riguarda l'impatto acustico;
2. di stabilire per quanto attiene le **emissioni in atmosfera** ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., i seguenti limiti e prescrizioni per lo stabilimento nel suo complesso:

EMISSIONE N. E1 MOLATURA

Portata massima	5500 Nm ³ /h
Durata massima giornaliera	8 h/g
Altezza minima	10 m
Durata massima annua	250 g/anno
Concentrazione massima ammessa di inquinanti:	
Materiale particellare	10 mg/Nm ³

EMISSIONE N. E2 SALDATURA

Portata massima	30000 Nm ³ /h
Durata massima giornaliera	8 h/g
Altezza minima	10 m
Durata massima annua	250 g/anno
Concentrazione massima ammessa di inquinanti:	
Materiale particellare	10 mg/Nm ³
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	5 mg/Nm ³
Monossido di carbonio	10 mg/Nm ³

EMISSIONE N. E3 CABINA FOSFOSGRASSAGGIO

Portata massima	22000 Nm ³ /h
Durata massima giornaliera	16 h/g
Altezza minima	10 m
Durata massima annua	250 g/anno
Concentrazione massima ammessa di inquinanti:	
Fosfati (espressi come PO ₄)	5 mg/Nm ³
Sostanze alcaline (esprese come Na ₂ O)	5 mg/Nm ³

EMISSIONE N. E3 BIS – PULITRICE A VAPORE ALIMENTATA A GASOLIO

Portata massima	200 Nm ³ /h
Durata massima giornaliera	16 h/g
Altezza minima	4 m
Durata massima annua	250 g/anno
Concentrazione massima ammessa di inquinanti:	
Materiale particellare	100 mg/Nm ³
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	500 mg/Nm ³
Ossidi di zolfo (espressi come SO ₂)	100 mg/Nm ³

Le concentrazioni degli inquinanti sono riferite ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso secco pari al 3%

EMISSIONE N. E4 VERNICIATURA

Portata massima	25000 Nm ³ /h
Durata massima giornaliera	16 h/g
Altezza minima	10 m
Durata massima annua annua	250 g/anno
Concentrazione massima ammessa di inquinanti:	
Materiale particellare	3 mg/Nm ³
Sostanze organiche volatili (esprese come Ctot)	50 mg/Nm ³

EMISSIONE N. E5 GENERATORE TERMICO FORNO STATICO

Portata massima	1000 Nm ³ /h
Durata massima giornaliera	16 h/g
Altezza minima	10 M
Durata massima annua	250 g/anno
Concentrazione massima ammessa di inquinanti:	
Materiale particellare	5 mg/Nm ³
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	350 mg/Nm ³
Ossidi di zolfo (espressi come SO ₂)	35 mg/Nm ³

Le concentrazioni degli inquinanti sono riferite ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso secco pari al 3%

EMISSIONE N. E6 FORNO STATICO ESSICAZIONE VERNICE

Portata massima	2000 Nm ³ /h
Durata massima giornaliera	16 h/g
Altezza minima	10 m
Durata massima annua	250 g/anno
Concentrazione massima ammessa di inquinanti:	
Sostanze organiche volatili (esprese come Ctot)	50 mg/Nm ³

EMISSIONE N. E7 TUNNEL FOSFOSGRASSAGGIO

Portata massima	5500 Nm ³ /h
Durata massima giornaliera	16 h/g
Altezza minima	10 m
Durata massima annua	250 g/anno
Concentrazione massima ammessa di inquinanti:	
Fosfati (espressi come PO ₄)	5 mg/Nm ³
Sostanze alcaline (esprese come Na ₂ O)	5 mg/Nm ³

EMISSIONE N. E8 GENERATORE TERMICO FOSFOSGRASSAGGIO

Portata massima	800 Nm ³ /h
Durata massima giornaliera	16 h/g
Altezza minima	10 m
Durata massima annua	250 g/anno
Concentrazione massima ammessa di inquinanti:	
Materiale particellare	5 mg/Nm ³
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	350 mg/Nm ³
Ossidi di zolfo (espressi come SO ₂)	35 mg/Nm ³

Le concentrazioni degli inquinanti sono riferite ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso secco pari al 3%

EMISSIONE N. E10 GENERATORE TERMICO

Portata massima	800 Nm ³ /h
Durata massima giornaliera	16 h/g
Altezza minima	10 m
Durata massima annua	250 g/anno
Concentrazione massima ammessa di inquinanti:	
Materiale particellare	5 mg/Nm ³
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	350 mg/Nm ³
Ossidi di zolfo (espressi come SO ₂)	35 mg/Nm ³

Le concentrazioni degli inquinanti sono riferite ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso secco pari al 3%

EMISSIONE N. E11 CABINA VERNICIATURA

Portata massima	35000 Nm ³ /h
Durata massima giornaliera	16 h/g
Altezza minima	10 m
Durata massima annua	250 g/anno
Concentrazione massima ammessa di inquinanti:	
Materiale particellare	3 mg/Nm ³
Sostanze organiche volatili (esprese come Ctot)	50 mg/Nm ³

EMISSIONE N. E12 FORNO ESSICAZIONE COTTURA VERNICE

Portata massima	2000 Nm ³ /h
Durata massima giornaliera	16 h/g
Altezza minima	10 m
Durata massima annua	250 g/anno

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:
Sostanze organiche volatili (esprese come Ctot) 50 mg/Nm³

EMISSIONE N. E13 GENERATORE TERMICO FORNO ESSICCAZIONE

Portata massima 1000 Nm³/h
Durata massima giornaliera 16 h/g
Altezza minima 10 m
Durata massima annua 250 g/anno
Concentrazione massima ammessa di inquinanti:
Materiale particellare 5 mg/Nm³
Ossidi di azoto (espressi come NO₂) 350 mg/Nm³
Ossidi di zolfo (espressi come SO₂) 35 mg/Nm³

Le concentrazioni degli inquinanti sono riferite ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso secco pari al 3%

EMISSIONE N. E14 FUMI ROBOT SALDATURA

Portata massima 7000 Nm³/h
Durata massima giornaliera 16 h/g
Altezza minima 10 m
Durata massima annua 250 g/anno
Concentrazione massima ammessa di inquinanti:
Materiale particellare 10 mg/Nm³
Ossidi di azoto (espressi come NO₂) 5 mg/Nm³
Monossido di carbonio 10 mg/Nm³

EMISSIONE N. E19 ROBOT SALDATURA

Portata massima 13000 Nm³/h
Durata massima giornaliera 16 h/g
Altezza minima 10 m
Durata massima annua 250 g/anno
Concentrazione massima ammessa di inquinanti:
Materiale particellare 10 mg/Nm³
Ossidi di azoto (espressi come NO₂) 5 mg/Nm³
Monossido di carbonio 10 mg/Nm³

EMISSIONE N. E20 ROBOT SALDATURA CLOOS

Portata massima 7000 Nm³/h
Durata massima giornaliera 16 h/g
Altezza minima 10 m
Durata massima annua 250 g/anno
Concentrazione massima ammessa di inquinanti:
Materiale particellare 10 mg/Nm³
Ossidi di azoto (espressi come NO₂) 5 mg/Nm³
Monossido di carbonio 10 mg/Nm³

EMISSIONE N. E21 BARRIERA D'ARIA INGRESSO FORNO ESSICCAZIONE

Portata massima 8000 Nm³/h
Durata massima giornaliera 16 h/g
Altezza minima 10 m
Durata massima annua 250 g/anno
Concentrazione massima ammessa di inquinanti:
Sostanze organiche volatili (esprese come Ctot) 50 mg/Nm³

EMISSIONE N. E22 BARRIERA D'ARIA USCITA TUNNEL ASCIUGATURA

Portata massima 2500 Nm³/h
Durata massima giornaliera 16 h/g
Altezza minima 10 m
Durata massima annua 250 g/anno
Concentrazione massima ammessa di inquinanti:
Sostanze organiche volatili (esprese come Ctot) 50 mg/Nm³

EMISSIONE N. E24 N. 2 ROBOT SALDATURA CLOOS

Portata massima 13000 Nm³/h
Durata massima giornaliera 16 h/g
Altezza minima 10 m
Durata massima annua 250 g/anno

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:	
Materiale particolare	10 mg/Nm ³
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	5 mg/Nm ³
Monossido di carbonio	10 mg/Nm ³

EMISSIONE N. E25 GRANIGLIATURA

Portata massima	7000 Nm ³ /h
Durata massima giornaliera	16 h/g
Altezza minima	10 m
Durata massima annua	250 g/anno
Concentrazione massima ammessa di inquinanti:	
Materiale particolare	10 mg/Nm ³

EMISSIONE N. E26 MACCHINA LAVATRICE

Portata massima	3000 Nm ³ /h
Durata massima giornaliera	16 h/g
Altezza minima	10 m
Durata massima annua	250 g/anno
Concentrazione massima ammessa di inquinanti:	
Fosfati (espressi come PO ₄)	5 mg/Nm ³
Sostanze alcaline (esprese come Na ₂ O)	5 mg/Nm ³

EMISSIONE N. E27 SALDATURA

Portata massima	30000 Nm ³ /h
Durata massima giornaliera	8 h/g
Altezza minima	10 m
Durata massima annua	250 g/anno
Concentrazione massima ammessa di inquinanti:	
Materiale particolare	10 mg/Nm ³
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	5 mg/Nm ³
Monossido di carbonio	10 mg/Nm ³

EMISSIONE N. E28 TUNNEL DI FOSFOSGRASSAGGIO

Portata massima	5000 Nm ³ /h
Durata massima giornaliera	16 h/g
Altezza minima	11 m
Durata massima annua	250 g/anno
Concentrazione massima ammessa di inquinanti:	
Fosfati (espressi come PO ₄)	5 mg/Nm ³
Sostanze alcaline (esprese come Na ₂ O)	5 mg/Nm ³

EMISSIONE N. E29 GENERATORE TERMICO FOSFOSGRASSAGGIO

Portata massima	600 Nm ³ /h
Durata massima giornaliera	16 h/g
Altezza minima	11 m
Durata massima annua	250 g/anno
Concentrazione massima ammessa di inquinanti:	
Materiale particolare	5 mg/Nm ³
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	350 mg/Nm ³
Ossidi di zolfo (espressi come SO ₂)	35 mg/Nm ³

Le concentrazioni degli inquinanti sono riferite ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso secco pari al 3%

EMISSIONE N. E30 GENERATORE TERMICO TUNNEL ASCIUGATURA

Portata massima	600 Nm ³ /h
Durata massima giornaliera	16 h/g
Altezza minima	11 m
Durata massima annua	250 g/anno
Concentrazione massima ammessa di inquinanti:	
Materiale particolare	5 mg/Nm ³
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	350 mg/Nm ³
Ossidi di zolfo (espressi come SO ₂)	35 mg/Nm ³

Le concentrazioni degli inquinanti sono riferite ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso secco pari al 3%

EMISSIONE N. E32 PRIMA CABINA VERNICIATURA TRASLATORI INTEGRALI

Portata massima	35000 Nm ³ /h
-----------------	--------------------------

Durata massima giornaliera	16 h/g
Altezza minima	11 m
Durata massima annua	250 g/anno
Concentrazione massima ammessa di inquinanti:	
Materiale particellare	3 mg/Nm ³
Sostanze organiche volatili (esprese come Ctot)	100 mg/Nm ³

EMISSIONE N. E34 SECONDA CABINA VERNICIATURA TRASLATORI INTEGRALI

Portata massima	60000 Nm ³ /h
Durata massima giornaliera	16 h/g
Altezza minima	11 m
Durata massima annua	250 g/anno
Concentrazione massima ammessa di inquinanti:	
Materiale particellare	3 mg/Nm ³
Sostanze organiche volatili (esprese come Ctot)	100 mg/Nm ³

EMISSIONE N. E35 GENERATORE TERMICO SECONDA CABINA VERNICIATURA TRASLATORI INTEGRALI

Portata massima	800 Nm ³ /h
Durata massima giornaliera	16 h/g
Altezza minima	11 m
Durata massima annua	250 g/anno
Concentrazione massima ammessa di inquinanti:	
Materiale particellare	5 mg/Nm ³
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	350 mg/Nm ³
Ossidi di zolfo (espressi come SO ₂)	35 mg/Nm ³

Le concentrazioni degli inquinanti sono riferite ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso secco pari al 3%

EMISSIONE N. E38 GENERATORE TERMICO FORNO LINEA TRASLATORI INTEGRALI

Portata massima	1200 Nm ³ /h
Durata massima giornaliera	16 h/g
Altezza minima	10 m
Durata massima annua	250 g/anno
Concentrazione massima ammessa di inquinanti:	
Materiale particellare	5 mg/Nm ³
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	350 mg/Nm ³
Ossidi di zolfo (espressi come SO ₂)	35 mg/Nm ³

Le concentrazioni degli inquinanti sono riferite ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso secco pari al 3%

EMISSIONE N. E39 CABINA FOSFOSGRASSAGGIO LINEA ATTREZZ./PIATTAFORME

Portata massima	44000 Nm ³ /h
Durata massima giornaliera	16 h/g
Altezza minima	11 m
Durata massima annua	250 g/anno
Concentrazione massima ammessa di inquinanti:	
Fosfati (espressi come PO ₄)	5 mg/Nm ³
Sostanze alcaline (esprese come Na ₂ O)	5 mg/Nm ³

EMISSIONE N. E39 BIS – PULITRICE A VAPORE ALIMENTATA A GASOLIO

Portata massima	200 Nm ³ /h
Durata massima giornaliera	16 h/g
Altezza minima	4 m
Durata massima annua	250 g/anno
Concentrazione massima ammessa di inquinanti:	
Materiale particellare	100 mg/Nm ³
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	500 mg/Nm ³
Ossidi di zolfo (espressi come SO ₂)	100 mg/Nm ³

Le concentrazioni degli inquinanti sono riferite ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso secco pari al 3%

EMISSIONE N. E40 CABINA VERNICIATURA LINEA ATTREZZ./PIATTAFORME

Portata massima	60000 Nm ³ /h
Durata massima giornaliera	16 h/g
Altezza minima	11 m
Durata massima annua	250 g/anno

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:	
Materiale particolare	3 mg/Nm ³
Sostanze organiche volatili (esprese come Ctot)	100 mg/Nm ³

EMISSIONE N. E41 GENERATORE TERMICO CABINA DI VERNICIATURA LINEA ATTREZZ./PIATTAFORME

Portata massima	1000 Nm ³ /h
Durata massima giornaliera	16 h/g
Altezza minima	11 m
Durata massima annua	250 g/anno
Concentrazione massima ammessa di inquinanti:	
Materiale particolare	5 mg/Nm ³
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	350 mg/Nm ³
Ossidi di zolfo (espressi come SO ₂)	35 mg/Nm ³

Le concentrazioni degli inquinanti sono riferite ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso secco pari al 3%

EMISSIONE N. E42 FORNO DI ESSICAZIONE LINEA ATTREZZ./PIATTAFORME

Portata massima	7000 Nm ³ /h
Durata massima giornaliera	16 h/g
Altezza minima	11 m
Durata massima annua	250 g/anno
Concentrazione massima ammessa di inquinanti:	
Materiale particolare	3 mg/Nm ³
Sostanze organiche volatili (esprese come Ctot)	50 mg/Nm ³

EMISSIONE N. E43 GENERATORE TERMICO FORNO LINEA ATTREZZ./PIATTAFORME

Portata massima	800 Nm ³ /h
Durata massima giornaliera	16 h/g
Altezza minima	11 m
Durata massima annua	250 g/anno
Concentrazione massima ammessa di inquinanti:	
Materiale particolare	5 mg/Nm ³
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	350 mg/Nm ³
Ossidi di zolfo (espressi come SO ₂)	35 mg/Nm ³

Le concentrazioni degli inquinanti sono riferite ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso secco pari al 3%

EMISSIONE N. E44 SALDATURA

Portata massima	18000 Nm ³ /h
Durata massima giornaliera	16 h/g
Altezza minima	10 m
Durata massima annua	250 g/anno
Concentrazione massima ammessa di inquinanti:	
Materiale particolare	10 mg/Nm ³
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	5 mg/Nm ³
Monossido di carbonio	10 mg/Nm ³

EMISSIONE N. E45 OSSITAGLIO

Portata massima	4500 Nm ³ /h
Durata massima giornaliera	24 h/g
Altezza minima	10 m
Durata massima annua	250 g/anno
Concentrazione massima ammessa di inquinanti:	
Materiale particolare	10 mg/Nm ³
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	20 mg/Nm ³
Monossido di carbonio	5 mg/Nm ³

EMISSIONE N. E46 CAPPÀ ENTRATA FORNO TEMPRA

Portata massima	1800 Nm ³ /h
Durata massima giornaliera	24 h/g
Altezza minima	10 m
Durata massima annua	250 g/anno
Concentrazione massima ammessa di inquinanti:	
Materiale particolare	2 mg/Nm ³
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	140 mg/Nm ³

Ossido di zolfo (espressi come SO₂) 14 mg/Nm³

EMISSIONE N. E47 FORNO TRATTAMENTO

Portata massima 9000 Nm³/h
Durata massima giornaliera 24 h/g
Altezza minima 10 m
Durata massima annua 250 g/anno
Concentrazione massima ammessa di inquinanti:
Materiale particellare 5 mg/Nm³
Ossidi di azoto (espressi come NO₂) 350 mg/Nm³
Ossido di zolfo (espressi come SO₂) 35 mg/Nm³

EMISSIONE N. E48 CAPP A USCITA FORNO TEMPRA

Portata massima 1800 Nm³/h
Durata massima giornaliera 24 h/g
Altezza minima 10 m
Durata massima annua 250 g/anno
Concentrazione massima ammessa di inquinanti:
Materiale particellare 2 mg/Nm³
Ossidi di azoto (espressi come NO₂) 140 mg/Nm³
Ossido di zolfo (espressi come SO₂) 14 mg/Nm³

EMISSIONE N. E49 CAPP A TEMPRA

Portata massima 8000 Nm³/h
Durata massima giornaliera 24 h/g
Altezza minima 10 m
Durata massima annua 250 g/anno
Concentrazione massima ammessa di inquinanti:
COV (espressi come Ctot) 30 mg/Nm³

EMISSIONE N. E50 CAPP A ENTRATA FORNO DI RINVENIMENTO

Portata massima 1800 Nm³/h
Durata massima giornaliera 24 h/g
Altezza minima 10 m
Durata massima annua 250 g/anno
Concentrazione massima ammessa di inquinanti:
Materiale particellare 2 mg/Nm³
Ossidi di azoto (espressi come NO₂) 140 mg/Nm³
Ossido di zolfo (espressi come SO₂) 14 mg/Nm³

EMISSIONE N. E51 FORNO RINVENIMENTO

Portata massima 1400 Nm³/h
Durata massima giornaliera 24 h/g
Altezza minima 10 m
Durata massima annua 250 g/anno
Concentrazione massima ammessa di inquinanti:
Materiale particellare 5 mg/Nm³
Ossidi di azoto (espressi come NO₂) 350 mg/Nm³
Ossido di zolfo (espressi come SO₂) 35 mg/Nm³

EMISSIONE N. E52 FORNO RINVENIMENTO

Portata massima 1400 Nm³/h
Durata massima giornaliera 24 h/g
Altezza minima 10 m
Durata massima annua 250 g/anno
Concentrazione massima ammessa di inquinanti:
Materiale particellare 5 mg/Nm³
Ossidi di azoto (espressi come NO₂) 350 mg/Nm³
Ossido di zolfo (espressi come SO₂) 35 mg/Nm³

EMISSIONE N. E53 CAPP A USCITA FORNO DI RINVENIMENTO

Portata massima 1400 Nm³/h
Durata massima giornaliera 24 h/g
Altezza minima 10 m
Durata massima annua 250 g/anno

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:	
Materiale particolare	2 mg/Nm ³
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	140 mg/Nm ³
Ossido di zolfo (espressi come SO ₂)	14 mg/Nm ³

EMISSIONE N. E54 RAFFREDDAMENTO PEZZI

Portata massima	100000 Nm ³ /h
Durata massima giornaliera	24 h/g
Altezza minima	10 m
Durata annua	250 g/anno

EMISSIONE N. E55 SALDATURA

Portata massima	13000 Nm ³ /h
Durata massima giornaliera	24 h/g
Altezza minima	10 m
Durata massima annua	250 g/anno
Concentrazione massima ammessa di inquinanti:	
Materiale particolare	10 mg/Nm ³
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	5 mg/Nm ³
Monossido di carbonio	10 mg/Nm ³

EMISSIONE N. E56 SALDATURA

Portata massima	13000 Nm ³ /h
Durata massima giornaliera	24 h/g
Altezza minima	10 m
Durata massima annua	250 g/anno
Concentrazione massima ammessa di inquinanti:	
Materiale particolare	10 mg/Nm ³
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	5 mg/Nm ³
Monossido di carbonio	10 mg/Nm ³

EMISSIONE N. E57 GRANIGLIATURA

Portata massima	9000 Nm ³ /h
Durata massima giornaliera	24 h/g
Altezza minima	10 m
Durata massima annua	250 g/anno
Concentrazione massima ammessa di inquinanti:	
Materiale particolare	10 mg/Nm ³

EMISSIONE N. E58 CABINA VERNICIATURA

Portata massima	18000 Nm ³ /h
Durata massima giornaliera	24 h/g
Altezza minima	10 m
Durata massima annua	250 g/anno
Concentrazione massima ammessa di inquinanti:	
Materiale particolare	3 mg/Nm ³
COV (espressi come Ctot)	50 mg/Nm ³

EMISSIONE N. E60 FORNO ESSICCAZIONE

Portata massima	4000 Nm ³ /h
Durata massima giornaliera	24 h/g
Altezza minima	10 m
Durata massima annua	250 g/anno
Concentrazione massima ammessa di inquinanti:	
COV (espressi come Ctot)	50 mg/Nm ³

EMISSIONE N. E61 GENERATORE TERMICO FORNO ESSICCAZIONE

Portata massima	1000 Nm ³ /h
Durata massima giornaliera	24 h/g
Altezza minima	11 m
Durata massima annua	250 g/anno
Concentrazione massima ammessa di inquinanti:	
Materiale particolare	5 mg/Nm ³
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	350 mg/Nm ³
Ossidi di zolfo (espressi come SO ₂)	35 mg/Nm ³

Le concentrazioni degli inquinanti sono riferite ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso secco pari al 3%

EMISSIONE N. E62 TUNNEL DI RAFFREDDAMENTO

Durata massima giornaliera	24 h/g
Altezza minima	10 m
Durata massima annua	250 g/anno

- a) deve essere adottato ogni accorgimento per contenere la formazione di emissioni diffuse;
- b) i camini di emissione devono essere dotati di prese di misura posizionate e dimensionate in accordo con quanto specificatamente indicato dal metodo UNI 10169 e per quanto riguarda l'accessibilità devono essere garantite le norme di sicurezza previste dalla normativa vigente in materia di prevenzione dagli infortuni e igiene del lavoro ai sensi del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.;
- c) le quote di sbocco dei camini di emissione dovranno, comunque, essere posizionate ad un'altezza di almeno un metro superiore al colmo del tetto dell'edificio ospitante lo stabilimento e di quello degli edifici circostanti posti in un raggio di 10 metri dalle emissioni stesse e a quota non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta degli edifici situati a distanza compresa tra 10 e 50 metri; a tal fine l'Azienda dovrà produrre entro un anno dal rilascio dell'AUA, al Comune di Podenzano ed all'Arpae di Piacenza, idonea documentazione dimostrante il rispetto di tale prescrizione;
- d) per la verifica dei limiti di emissione sopra indicati devono essere utilizzati i seguenti metodi di prelievo ed analisi:
 - metodo UNI 10169 per la determinazione delle **portate** o, se non applicabile il metodo UNICHIM MU 422;
 - metodo UNI EN 13284-1 per la determinazione del **materiale particellare**;
 - UNI EN 12619 per la determinazione dei **COV** espressi come Ctot;
 - metodo UNICHIM M.U. 15058 per la determinazione del **monossido di carbonio**; in alternativa può essere fatto ricorso all'analizzatore con celle elettrochimiche;
 - per la verifica dei limiti di emissione degli **ossidi di azoto** e di **zolfo** il metodo di campionamento, prelievo e analisi da adottarsi è quello riportato in allegato al D.M. 25.8.2000, in alternativa può essere fatto ricorso all'analizzatore con celle elettrochimiche;
 - metodo NIOSH 7401 per la determinazione delle **sostanze alcaline**;
 - per la verifica dei limiti di emissione dei **fosfati**, in mancanza di uno specifico metodo, le determinazioni devono essere effettuate secondo il metodo indicato dall'arpa Sezione Provinciale di Piacenza (nota 10.02.1997 prot. 430 ST dell'A.r.p.a. Sezione Provinciale di Piacenza);
- e) la durata dei campionamenti deve essere pari a 60 minuti per la misura del materiale particellare o il volume di aeriforme prelevato per ciascun campionamento non deve essere inferiore a 0,5 m³;
- f) per la verifica di conformità ai limiti di emissione si deve far riferimento ai criteri indicati nell'allegato VI alla parte quinta del D.Lgs. 152/06, in particolare al punto 2.3;
- g) i combustibili utilizzati devono essere conformi all'allegato X alla parte V D.Lgs. 152/06;
- h) presso la sede dello stabilimento deve essere conservata un'analisi annuale del combustibile gasolio utilizzato;
- i) i controlli che devono essere effettuati a cura del gestore dello stabilimento devono avere una **frequenza almeno annuale** ed essere espletati secondo le modalità sopra indicate;
- j) fermo restando il rispetto dei limiti fissati per **E5, E8, E10, E13, E29, E30, E35, E38, E41, E43 ed E61**, il gestore può non effettuare autocontrolli a tali emissioni essendo impiegato, come combustibile, gas metano;
- k) fermo restando il rispetto dei limiti fissati per gli impianti alimentati a gasolio generanti le emissioni denominate **E3 bis** ed **E39 bis**, il gestore può non effettuare autocontrolli a tali emissioni se gli impianti termici funzionano correttamente;
- l) la data, l'orario, i risultati delle misure e le caratteristiche di funzionamento esistenti nel corso dei prelievi dovranno essere annotati su apposito registro con pagine numerate, bollate da Arpae nodo di Piacenza, firmate dal gestore dello stabilimento, e tenuto a disposizioni degli Organi di controllo competenti. Il registro deve essere compilato in ogni sua parte e le stesse informazioni devono essere riportate sui certificati analitici relativi ai controlli effettuati alle emissioni;
- m) le ore di funzionamento delle emissioni **E3 bis** ed **E39 bis** devono essere annotate su apposito registro con pagine numerate, bollate da Arpae nodo di Piacenza, firmate dal gestore dello stabilimento, e tenuto a disposizioni degli Organi di controllo competenti;

- n) i prodotti vernicianti a base solvente possono essere utilizzati solamente negli impianti generanti le emissioni E4, E6, E11 ed E12;
- o) l'attività di verniciatura deve essere svolta negli appositi impianti, con aspirazione e captazione ottimale degli inquinanti che si liberano e di un idoneo sistema di abbattimento del materiale particellare;
- p) l'attività di appassimento ed essiccazione deve essere svolta negli appositi impianti, con aspirazione e captazione ottimale degli inquinanti che si liberano;
- q) devono essere usati tutti i sistemi possibili in grado di migliorare il rendimento di applicazione dei prodotti vernicianti;
- r) devono essere impiegati solo prodotti vernicianti a base solvente pronti all'uso con contenuto di sostanze solide non inferiore al 60% in peso o prodotti all'acqua con un contenuto di cosolvente organico non superiore al 20% in peso della fase solvente;
- s) non devono essere superati un consumo medio giornaliero di prodotti vernicianti e diluenti a base acquosa (comprensivo del prodotto di lavaggio attrezzature) pari a 520 kg/giorno e a base solvente pari a 120 kg/giorno. Il consumo medio giornaliero (così come l'emissione annua di COV) va calcolato sulla base dei giorni di effettivo utilizzo di tali prodotti, desumibili dal registro di cui al punto u);
- t) devono essere rispettati i seguenti ulteriori limiti:
 - limite di emissione annua totale di COV (al netto dei COV contenuti nei rifiuti): 16.000 kg/anno; nel caso l'input di COV risultasse inferiore ai 15.000 kg/anno il limite di emissione totale sarà pari a 12.530 kg/anno (valore già autorizzato con D.D. 2075 del 4.11.2015);
 - limite di emissione diffusa: 20% dell'input di solvente; nel caso l'input di COV risultasse inferiore ai 15.000 kg/anno il limite di emissione diffusa sarà pari al 25% dell'input stesso (valore già autorizzato con D.D. 2075 del 4.11.2015);
- u) le ore di funzionamento degli impianti di verniciatura/essiccazione, i consumi giornalieri dei prodotti vernicianti utilizzati nonché la frequenza di sostituzione dei relativi sistemi di abbattimento (validati dalle relative fatture di acquisto) devono essere annotati, sempre con frequenza giornaliera, su apposito registro, con pagine numerate, bollate a cura di Arpae nodo di Piacenza, firmate dal gestore dello stabilimento e tenuto a disposizione degli Organi di controllo competenti;
- v) **entro il 28 febbraio di ogni anno** dovrà essere trasmessa ad Arpae nodo di Piacenza ed al Comune di Podenzano:
 - l'opportuna documentazione (comprendente una relazione sui giorni di funzionamento degli impianti di verniciatura ed essiccazione, sui quantitativi di prodotti vernicianti e diluenti impiegati e sui rifiuti annui prodotti), relativa all'anno precedente, per dimostrare la conformità dell'impianto ai valori limite di emissione di COV negli scarichi gassosi, ai valori limiti per le emissioni diffuse ed ai valori di emissione totale autorizzati; in particolare nell'elenco dei consumi di materie prime ai singoli prodotti dovrà essere aggiunto il codice identificativo usato per le rispettive schede di sicurezza e, per quanto riguarda i rifiuti, dovranno essere mantenute distinte le "pitture e vernici esauste (CER 080111)" e gli "altri solventi di scarto (CER 140603)" a seconda del tipo di vernice (acqua o solvente) e comprensivi di un'analisi annuale del rispettivo contenuto di COV;
 - il piano di gestione dei solventi redatto secondo le indicazioni di cui all'allegato III alla parte Quinta del D.Lgs. 152/06;
- w) nell'anno successivo alla messa a regime dovranno essere effettuati campionamenti in ambiente di lavoro finalizzati alla quantificazione dell'eventuale emissione diffusa di COV nell'ambiente stesso. Tali indagini dovranno essere svolte in concomitanza con i campionamenti prescritti per le emissioni in atmosfera convogliate e il relativo esito dovrà essere prodotto contestualmente al piano gestione solventi relativo all'anno in cui sono effettuati i controlli;
- x) contestualmente ai controlli di cui al punto precedente dovrà essere effettuata una campagna di monitoraggio dei COV in immissione nei punti e con le modalità da definirsi preventivamente con il S.T. di Arpae di Piacenza e l'AUSL di Piacenza; il relativo esito dovrà essere prodotto contestualmente al piano gestione solventi relativo all'anno in cui sono effettuati i controlli;
- y) il termine ultimo di **messa in esercizio** delle emissioni E4, E6, E11, E12, E19, è fissato a **due mesi** dalla data del provvedimento conclusivo dello Sportello Unico;
- z) il termine ultimo di **messa a regime** delle emissioni E4, E6, E11, E12, E19 è fissato a **tre mesi** dalla data del provvedimento conclusivo dello Sportello Unico;

- aa) **entro trenta giorni** dalla data fissata per la messa a regime degli impianti, il gestore dovrà comunicare ad Arpae nodo di Piacenza ed al Comune sede dello stabilimento i dati relativi ad almeno tre controlli delle emissioni effettuati in giorni diversi in un periodo di dieci giorni dalla data di messa a regime degli stessi;
- ab) **qualora** le date di messa in esercizio degli impianti di cui alle emissioni modificate non coincidano con quelle sopra indicate, il gestore è tenuto a comunicarlo con congruo anticipo allo Sportello Unico e ad Arpae nodo di Piacenza, specificando dettagliatamente i motivi che non hanno consentito il rispetto dei termini di cui trattasi. Decorso 15 giorni dalla data di ricevimento di detta comunicazione senza che siano intervenute richieste di chiarimenti e/o obiezioni da parte dei suddetti Enti, i termini di messa in esercizio e/o di messa a regime degli impianti devono intendersi prorogati alle date indicate nella comunicazione del gestore;
3. **di impartire**, per lo scarico di acque reflue industriali assimilate alle domestiche in pubblica fognatura, le seguenti prescrizioni:
- a) il pozzetto di prelievo fiscale deve essere di tipo regolamentare e tale da consentire un agevole e corretto campionamento del refluo; tale pozzetto deve essere reso sempre accessibile all'Autorità di Controllo compreso il personale in capo al Gestore del Servizio Idrico Integrato ai sensi dell'art. 26 del Regolamento per la gestione del servizio di fognatura e depurazione;
- b) lo scarico deve rispettare i limiti di cui alla Tab. 1, punto 5), della Deliberazione G.R. n° 1053/2003;
- c) i limiti di emissione di cui sopra non potranno in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione di acque prelevate esclusivamente allo scopo;
- d) deve essere sempre quantificabile il volume dello scarico in pubblica fognatura. Qualora il volume prelevato non venga interamente scaricato, la determinazione dei volumi scaricati dovrà essere oggettivata mediante l'installazione di contatori (differenziali o allo scarico) opportunamente installati a cura del titolare dello scarico in accordo con il Gestore del Servizio Idrico Integrato;
- e) nel caso si verifichino imprevisti che modifichino il regime e/o la qualità dello scarico o avaria alle condotte fognarie la Ditta in oggetto dovrà immediatamente darne comunicazione (tramite PEC o fax) al Comune di Podenzano, al Gestore del Servizio Idrico Integrato e all'ARPAE di Piacenza, indicando le cause dell'imprevisto, le modalità adottate per evitare uno scarico superiore ai limiti di accettabilità di cui alla precedente lettera b) ed i tempi necessari per il ripristino della normalità; una volta ripresa la piena efficienza se ne dovrà dare comunicazione ai medesimi soggetti;
- f) dovrà essere preventivamente comunicata al Comune di Podenzano, al Gestore del Servizio Idrico Integrato e all'ARPAE di Piacenza, ogni eventuale modifica della modalità di scarico rispetto alla documentazione prodotta per l'ottenimento dell'AUA;
4. **di fare salvo** che qualsiasi altro rifiuto proveniente dalla manutenzione/pulizia delle condotte fognarie dello stabilimento dovrà essere smaltito e/o riutilizzato nel rispetto della normativa di settore vigente;
5. **di dare atto** che:
- il provvedimento conclusivo - che verrà rilasciato dall'Unione Valnure e Valchero (svolgente la funzione di Sportello Unico anche per il Comune di Podenzano) sulla base del presente atto - sostituisce l'A.U.A. richiamata nelle premesse del presente atto;
 - sono fatti salvi eventuali specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria ai sensi degli articoli 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934 n. 1265;
 - resta fermo quanto disposto dal D.Lgs. n. 152/2006 e qui non espressamente richiamato;
 - la presente autorizzazione non sostituisce i provvedimenti in materia di urbanistica, edilizia ed idraulica che devono essere eventualmente richiesti direttamente dalla Ditta, né pregiudica eventuali diritti di terzi;
 - la presente autorizzazione verrà trasmessa in modalità telematica allo Sportello Unico competente per il rilascio del provvedimento conclusivo che dovrà essere inviato, oltre che all'Autorità Competente, a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento anche ai fini delle attività di controllo;
 - ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 comma 6 del D.P.R. n. 59/2013, la durata dell'Autorizzazione Unica Ambientale è fissata in quindici (15) anni dalla data di rilascio del provvedimento conclusivo da parte del SUAP;
 - il presente provvedimento non comporta spese, né diminuzione di entrate;

Sottoscritta dalla Dirigente
Dott.ssa Adalgisa Torselli
con firma digitale

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.